

Cluster di Savona: famiglia resta nel limbo del tampone

L'odissea di un quarantenne e dei suoi genitori: l'Asl ci ha abbandonati

OLIVIA STEVANIN
SAVONA

Per quasi due settimane hanno vissuto in una sorta di limbo, senza più essere ricontattati dall'Asl 2 per conoscere l'esito del tampone fatto per verificare l'eventuale positività al coronavirus. E' l'incubo vissuto da un savonese di 44 anni e dai suoi genitori che lo scorso 16 luglio, erano a cena al ristorante "Best Sushi" di corso Vittorio Veneto: "Come è successo a molti altri clienti, sabato 18 luglio, verso le 13, siamo stati contattati dall'ufficio d'igiene che, dopo aver verificato la mia presenza nel locale, mi ha ordinato di stare in quarantena precisando che mi avrebbero chiamato per fare il tampone. Lo stesso è successo sia a mio papà che a mia mamma".

Poco più di un'ora più tardi l'intera famiglia è stata convocata per il test: «Alle 14,20 ci hanno chiamato per fissarci l'appuntamento per le 16 in piazzale Amburgo per fare il tampone. Ho pensato che fossero stati velocissimi, ma non avevo idea che sarebbe stato l'inizio di un incubo, in cui ci siamo ritrovati abbandonati a noi stessi», spiega il quarantatreenne savonese che si aspettava, come gli era stato spiegato al momento di fare il tampone, di ricevere entro 48 ore l'esito dell'esame. Così non è stato: «Martedì ancora non avevamo ricevuto nessuna telefonata. Ero preoccupato e ho contattato la mia dottoressa che, fortunatamente, aveva accesso all'esito del tampone e mi ha comunicato che ero negativo, così come i miei genitori».

A quel punto è stato l'uomo a chiamare l'ufficio igiene per comunicare che era negativo e chiedere istruzioni: «Mi hanno ordinato di restare in quarantena in attesa di essere convocato per il secondo tampone». Ma il cellulare

non ha più squillato: «Il 29 luglio terminava il periodo di quarantena, ma nessuno si è più fatto vivo. Non sapendo cosa fare ho risentito il medico di famiglia che mi ha rilasciato un certificato dandomi il via libera per uscire». Soltanto la mattina successiva, il 30 luglio, l'Asl 2 ha ricontattato i tre: «Ci hanno detto che eravamo liberi, senza fare il secondo tampone» spiega il quarantatreenne savonese che però non nasconde la sua amarezza per la gestione dell'emergenza: «Ad oggi aspetto ancora che mi chiamino per dirmi l'esito del tampone. In due settimane non ci hanno mai chiesto se si erano manifestati dei sintomi e se stavamo bene. Ci siamo sentiti abbandonati. Io capisco che non fosse semplice comunicare l'esito di centinaia di tamponi, ma bastava dire che se non venivamo contattati in 2-3 giorni significava che eravamo negativi. Abbiamo vissuto giorni di grande preoccupazione».



Una famiglia savonese ha atteso due settimane l'esito del tampone

CERIALE, REALIZZATO DALL'ARTISTA ALESSIO-B

Un "murale" all'autogrill dedicato agli eroi del Covid

Dieci murali in altrettanti autogrill del Nord Ovest Italia per ricordare la tragedia del coronavirus. Uno di questi, dal titolo «My world», è stato realizzato alla stazione di servizio di Ceriale Sud. Il progetto di street art «Thanks to our heroes» è dell'artista Alessio-B «per lanciare un messaggio di speranza in questa fase di ripartenza a tutti i viaggiatori che quest'estate percorreranno le autostrade italiane». Alessio-B, artista di Padova noto in tutto il mondo per i suoi mura-



Il murale realizzato a Ceriale

les - ha realizzato 10 tra le sue opere più rappresentative con tecnologia Airlite. I colori dei murali sono conosciuti a livello internazionale per la capacità di purificare l'aria, depurandola dall'88,8% dagli agenti inquinanti. «Gli italiani hanno dimostrato una grande forza nell'affrontare l'emergenza: abbiamo passato mesi davvero difficili, ma oggi il nostro Paese ha bisogno di guardare al futuro con speranza - aggiunge l'artista -. Per questo ho deciso di proporre per Autogrill le mie opere che meglio interpretano questo desiderio di ripartenza». Nel progetto anche la produzione di 15 mila mascherine firmate da Alessio-B che saranno disponibili in tutti i punti vendita Autogrill. G.B. —